

SOMMARIO

- 2** MOLTI I FINANZIAMENTI, SETTE SONO START-UP
- 3** IRCAC E FIDI SICILIA: ATTIVO L'ACCORDO PER "GARANTIRE" LE COOP ASSOCIATE
- 4** DAL SAEM ALL'EXPO-BIT PASSANDO PER IL KALAT-CARE
- 5** L'IRCAC A "FARE AMBIENTE": «BENE PUNTARE SU TURISMO E VERDE»
- 6** UN INCONTRO PER DISCUTERE DELLA CRESCITA DELLA VITIVINICOLTURA
- 7** DUE UNIVERSITARIE ALL'IRCAC: «CI AIUTA A CRESCERE PROFESSIONALMENTE»
- 8** ARMAO: «OCCORRE RISANARE I CONTI DELLA REGIONE»
- 9** APPELLO AL PAPA BENEDETTO XVI. «IL SUD DEVE CRESCERE»
- 10** L'ASSESSORE D'ANTRASSI ASSICURA UN PIENO E FATTIVO SOSTEGNO
- 11** MANCINI: «IL GOVERNO SCIOLGA I NODI E AIUTI LE IMPRESE»
- 12** IL PESCE NELLE SCUOLE? UNA VERA SCOPERTA
- 13** SANFILIPPO: SI SBLOCCINO LE AREE IN TUTTI I COMUNI SICILIANI
- 14** NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI FINANZIATA LA COSTRUZIONE DI SETTEMILA ALLOGGI
- 15** NEL "FONDO STURZO" PER UNA NUOVA VITA
- 16** PERCHÉ SIA DAVVERO IL GIORNO PIÙ BELLO
- 17** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

Provvedimenti del commissario straordinario Carullo

Molti i finanziamenti, sette sono start-up

D. P.

Un milione di euro di finanziamenti a quattordici imprese siciliane. Il commissario straordinario dell'Ircac Carullo ha deliberato crediti diretti ed indiretti per numerose cooperative. La novità è rappresentata dalla concessione di crediti di esercizio per la fase di start-up di impresa a sette cooperative, tutte di nuova costituzione, a cui andranno 15 mila euro ad

comunioni. Crediti di esercizio sono stati deliberati anche in favore di cooperative da tempo operative, come l'Autonoleggi La Spada di Milazzo (Me) che svolge una attività di noleggio autobus con conducente e la Sicil Data di Bagheria (Pa) che gestisce un centro di elaborazione dati.

Inoltre, l'Ircac ha approvato crediti a medio termine per le cooperative Ecoenergy di Ciancia-



L'ingresso della sede dell'Ircac a Palermo

un tasso di interesse dello 0.70% : si tratta della Esopo di Salemi (Tp) che gestisce una comunità alloggio per disabili; dell'Euroetna di Adrano (Ct) che lavora e confeziona agrumi; l'Avacam di Caltagirone (Ct) che commercializza prodotti di artigianato calatino; Santa Rita e La Dolce serenità, entrambe di Catania, che intendono svolgere attività di assistenza agli anziani con personale qualificato; Casale Algerazzi di Acireale (Ct) che gestisce un bed & breakfast; Pulcherrima di Palermo a cui la Parrocchia di San Mamiliano ha concesso in uso gratuito alcuni locali nei quali potere organizzare rinfreschi per matrimoni, battesimi o

na (Ag), che intende realizzare e gestire un impianto per la produzione di energia elettrica grazie ad un impianto fotovoltaico, e Stella del Mare di Palermo che gestisce una scuola per l'infanzia.

Infine, sono state approvate alcune pratiche di leasing agevolato per le cooperative Cot di Palermo che produce pasti per enti pubblici e aziende private; 25 Aprile di Carini (Pa) che gestisce numerosi supermercati; C.L.P.G. Tutrone di Palermo che svolge attività di collocamento dei propri soci portuali e Imitec, sempre di Palermo, che installa impianti elettrici, radiotelevisivi e di riscaldamento.

Firmata la convenzione

Ircac e Fidi Sicilia: attivo l'accordo per "garantire" le coop associate

D. P.

E stata firmata il 7 ottobre nella sede dell'Ircac a Palermo la convenzione fra l'Istituto e Fidi Sicilia, società cooperative di garanzia collettiva Fidi con sede a Catania.

La relativa delibera è stata approvata dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo nell'aprile scorso, durante la seduta commissariale e ha ottenuto il 20 maggio scorso l'approvazione dell'assessorato regionale alle attività produttive, organo tutorio dell'Ircac divenendo così esecutiva. Fidi Sicilia associa 220 cooperative.

A firmare la convenzione per l'Ircac il commissario straordinario Antonio Carullo, presente il direttore generale dell'Istituto Alfredo Ambrosetti, e per Fidi Sicilia il presidente Antonio Leone accompagnato dall'amministratore delegato Arturo Giorgianni.

Grazie alla convenzione, le cooperative associate a Fidi Sicilia potranno accedere con maggiore facilità ai finanziamenti dell'Ircac: sarà infatti il consorzio di garanzia fidi a garantire i prestiti concessi dall'Istituto.

La convenzione prevede che possano essere garantiti i finanziamenti entro un massimo di ven-

ti volte il valore totale del fondo rischi costituito in pegno a favore dell'Ircac.

Le domande di finanziamento arriveranno all'Istituto per il tramite di Fidi Sicilia che fornirà anche le garanzie necessarie, dove richieste. La firma di questa convenzione segue da pochi giorni quella con un altro consorzio di garanzia fidi siciliano, la cooperativa Ascom Finance di Messina.

«In questo modo - commenta il commissario straordinario dell'Ircac Carullo - si allarga ulteriormente la potenziale platea di utenza dell'Istituto. Grazie alla convenzione con i consorzi fidi, infatti, sarà consentito l'accesso ai finanziamenti previsti dal nostro Istituto per tutte quelle cooperative che non sono in grado di offrire, direttamente o per il tramite dei soci, le garanzie richieste dalla legge».



In alto, la biblioteca dell'Ircac. Qui sopra, gli uffici

Ecco l'elenco

Queste le banche convenzionate

L'Ircac è convenzionato con alcuni Istituti di credito per la concessione del contributo interessi alle cooperative che ne fanno richiesta. Le banche che hanno fatto richiesta di nuova convenzione o che hanno rinnovato quelle già preesistenti, alla data del 30 settembre scorso, sono le seguenti:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA POPOLARE ETICA
BCC - BANCA DON RIZZO
BCC - BANCA ANTONELLO DA MESSINA
BANCO DI SICILIA SPA
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA
BCC - BANCA LUIGI STURZO
CREDITO SICILIANO

Il prossimo mese sarà ricco di appuntamenti

Dal Saem all'Expo-Bit passando per il Kalat-Care

D. P.

Un mese, il prossimo, ricco di impegni esterni per l'Ircac che ha rinnovato la propria adesione a tre importanti eventi che si svolgono nell'area orientale dell'isola.

Dal 4 al 7 novembre al centro fieristico Le Ciminiere di Catania si svolge il 18° salone dell'edilizia del mediterraneo Saem al quale l'Ircac parteciperà, per la terza volta consecutiva, con un proprio stand. Il Saem è dedicato non solo alla realtà edilizia e dell'architettura ma anche, più in generale alle tematiche dell'ambiente e dell'energia. Fra i temi affrontati du-

dal consorzio di cooperative sociali Sol.Calatino, che avrà sede quest'anno a Caltagirone.

L'Ircac parteciperà all'attività di approfondimento e discussione delle tematiche connesse al salone il cui filo conduttore è lo "Sviluppo delle comunità locali in tempi di crisi: le proposte della cooperazione sociale".

È previsto infatti un intervento del commissario straordinario dell'Ircac Carullo al convegno su "Innovazione e sviluppo con il Patto territoriale dell'economia sociale del Calatino- Sud Simeto" che si svolgerà giovedì 11 novembre. Infine, dal 18 al 21 novembre alle Ciminiere di

Catania si svolge la 15ª edizione di Expo-Bit, il salone Euromediterraneo dell'Innovation e communication technologies che intende lanciare la proposta di un progetto per un "Mediterraneo laboratorio di sviluppo sostenibile".

Il salone ha fra gli altri settori di interventi l'internazionalizzazione delle imprese e l'efficienza energetica con riguardo particolare alle fonti rinnovabili, tutte questioni connesse all'attività dell'Ircac e delle cooperative che ne costituiscono l'utenza. Anche all'Expo bit, come negli anni scorsi, l'Ircac parteciperà con un proprio stand.



rante la parte convegnistica anche il Piano casa approvato dalla Regione siciliana e le questioni riguardanti il risparmio energetico.

L'Ircac punta a diffondere la propria immagine e la conoscenza dei propri prodotti ad un pubblico attento e qualificato all'interno del quale sono ben rappresentate le cooperative non solo di abitazione ma soprattutto quelle di produzione e lavoro, numerosissime, che operano nell'ambito della costruzione, ma anche dell'impiantistica, della climatizzazione e appunto della produzione energetica soprattutto fotovoltaica.

Dall'11 al 13 novembre si svolge il 5° Kalat Care 2010, fiera del benessere sociale, organizzata



Nelle foto, l'Ircac ad alcune fiere siciliane

Convegno sulle Madonie

L'Ircac a "Fare ambiente": «Bene puntare su turismo e verde»

D. P.

«**S**ono convinto che la capacità di coniugare le esigenze dell'ambiente, della cultura, del patrimonio monumentale con i fatti e gli strumenti dell'economia isolana sia la chiave di volta per avviare la Sicilia lungo quel percorso di crescita che metta al centro autentiche eccellenze dell'isola, come turismo e agricoltura, che costituiscono peraltro obiettivi prioritari dell'azione del governo regionale».

Lo ha detto il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo in apertura del suo intervento al convegno "Politica culturale e sviluppo del territorio: quale futuro?" organizzato dall'associazione Fare ambiente Sicilia che si è svolto sabato 23 ottobre a Petralia Soprana (Pa). L'incontro è stato organizzato nell'ambito di una più ampia manifestazione voluta da Fare Ambiente e che si è svolta nelle Madonie da venerdì 22 a domenica 24 ottobre sul tema: Il Museo diffuso nel territorio delle Madonie. Ipotesi, Ricerche, Progetti.

E proprio lo sviluppo di quell'area è stata al centro dell'evento e del convegno del 23 pomeriggio al quale hanno partecipato anche il presidente di fare Ambiente Sicilia Nicolò Nicolosi e il senatore Enrico La Loggia.

«Nei settori agricoltura e turismo - ha sottolineato Carullo nel suo intervento - le cooperative attive in Sicilia sono centinaia e molte di queste sono clienti del nostro Istituto, considerato - io credo a ragione - un interlocutore indispensabile per l'accesso al credito. Il territorio delle Madonie è da sempre uno dei più vivi e vitali della provincia di Palermo. I centri madoniti, infatti, sono ricchi di testimonianze storiche, ricchezze artistiche e monumentali che ben si addicono alla creazione di questo "Museo diffuso" che Fare Ambiente opportunamente propone.

In questi ultimi anni - ha continuato Carullo - l'Ircac ha deliberato diciassette finanziamenti diretti ed indiretti in favore di cooperative delle Madonie per un montante complessivo di circa 1 milione e mezzo di euro.

Si tratta di cooperative di Petralia Sottana e Petralia Soprana, Gangi e Geraci Siculo che, in diversi casi, si sono rivolte all'Ircac per otte-

nere sia crediti di esercizio o a medio termine che contributo interessi, manifestando così una evidente fidelizzazione all'Istituto e dunque una sostanziale soddisfazione del servizio reso e del finanziamento erogato.

Proprio di recente, qualche giorno fa, ho firmato gli atti di mutuo per l'erogazione di due finanziamenti, un credito di esercizio e una ricapitalizzazione per un ammontare complessivo di 450mila euro per la cooperativa San Giorgio di Gangi che si occupa della commercializzazione di prodotti agricoli e di allevamento.

Ma molto più alte, io credo, siano le potenzialità di questo territorio, che merita da parte dell'Ircac una rinnovata attenzione dopo il convegno organizzato due anni fa proprio a Gangi a cui seguirono numerose richieste di finanziamento da parte di cooperative del territorio. Il raggiungimento di un tale positivo risultato è stato possibile grazie alla fiducia che ci è stata accordata dal Governo Lombardo, che anche nell'ultima legge Finanziaria ha rafforzato competenze e disponibilità economiche dell'Ircac e dalla sinergia con le centrali cooperative con

cui abbiamo costantemente operato.

Ma al risultato ha contribuito anche la politica di decentramento che abbiamo avviato e che ci ha condotto all'apertura di sei Sportelli decentrati presso le camere di Commercio di Agrigento, Catania e Messina, i Consorzi Asi di Caltanissetta e Siracusa e l'ASI2 di Caltagirone. Grazie agli Sportelli in questi territori è aumentata la conoscenza dell'istituto e dei suoi prodotti finanziari e si è allargata in modo significativo la platea di utenza dell'Istituto».

Durante la manifestazione sono stati resi noti i risultati di un progetto di ricerca sui Beni artistici delle Madonie, commissionato dalla Presidenza della Regione Siciliana per la Realizzazione di un Museo diffuso ai fini della valorizzazione dei Beni culturali nel territorio della Diocesi di Cefalù. Nel corso dello studio sono stati censiti e catalogati i beni artistici appartenenti al territorio madonita; e in particolare quelli collocati lungo il medesimo asse viario che collega con partenza da Cefalù, Castelbuono a Geraci, Petralia Soprana e Sottana, Gangi e Polizzi.



Da sinistra, Carullo e Nicolosi

Tavola rotonda "Dal vino in poi..." a Caltagirone

Un incontro per discutere della crescita della vitivinicoltura

V. B.

«Il vino rappresenta in Sicilia un autentico pilastro dell'agroalimentare ed è un protagonista anche dell'economia cooperativa. La Sicilia è la regione italiana con il più elevato patrimonio vitivinicolo di tutta il Paese».

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha aperto così il suo intervento alla tavola rotonda "Dal vino in poi" che si è svolta a Caltagirone presenti anche Maurizio Pedi, delegato Onav di Caltagirone, Pietro Calvo che è membro della consulta nazionale, esperti ed amministratori del territorio.

Nel territorio calatino la realtà vitivinicola è significativa: attraverso i centri di questa area di indiscusso interesse ambientale, agricolo ma anche culturale e storico, infatti, si snoda quella che viene definita la "Strada del Cerasuolo di Vittoria". In quest'area affonda le radici la produzione di Cerasuolo di Vittoria, frutto dell'unione di Nero d'Avola e Frappato che ha ottenuto il riconoscimento DOCG nel 2005, divenuto uno dei rossi più graditi e maggiormente richiesti non solo dal mercato locale.

«La constatazione che dobbiamo fare - ha detto Carullo - è che, a fronte di questa straordinaria vocazione e di questa indubbia potenzialità, nel territorio calatino non opera il numero di aziende vitivinicole che ci si potrebbe aspettare. Le realtà esistenti infatti, sono di dimensione medio-piccola e non costituiscono, allo stato attuale, una realtà economica ed occupazionale significativa. Eppure, la qualità del Cerasuolo di Vittoria, vino di punta del nostro territorio, è andata crescendo nell'ultimo ventennio mettendosi al passo con la qualità dei principali vitigni siciliani.

Negli ultimi due decenni, infatti, la produzione vitivinicola siciliana ha migliorato enormemente la propria qualità arrivando a meritare, come nel corso del Vinitaly 2010, numerosi premi rilevanti. In questo contesto la aziende vitivinicole cooperative non sfigurano affatto rispetto alle più antiche e blasonate case vinicole siciliane, anzi. Alle aziende di produzione vitivinicola l'Ircac - ha continuato Carullo - è in grado di assicurare un forte sostegno e questo grazie all'allentamento dei vincoli comunitari per le imprese di trasformazione e commercia-

lizzazione di prodotti agricoli. I finanziamenti diretti ed indiretti sono concessi ad un interesse annuo pari allo 0,70%».

«Il territorio del calatino - ha concluso Carullo - ha una forte vocazione vitivinicola e non mancano spirito di impresa e di iniziativa e capacità manageriali. L'Ircac si propone come sostegno insostituibile anche per le imprese di nuova costituzione ed è a disposizione per accompagnare le cooperative nella loro avventura imprenditoriale, sia attraverso la propria sede centrale di Palermo che presso i propri Sportelli decentrati di Catania e di Caltagirone. Potrebbe trattarsi per i nostri giovani di una opportunità da cogliere e per i nostri territori di una vocazione da coltivare».

«Il vino è un medium culturale che rappre-

senta un punto d'unione tra l'uomo e il suo territorio, assicurandone la sua storia. E se vogliamo parlare di progettualità del territorio - ha affermato il delegato ONAV Maurizio Pedi - dobbiamo partire dal vino per arrivare fino alle grosse strutture e offerte museali che spingono i flussi turistici», quindi il vino si stabilisce come punto di partenza per generare la ricchezza di un territorio.

Il vino oggi rappresenta un protagonista dell'economia siciliana e, come ha evidenziato Pietro Calvo membro della Consulta Nazionale ONAV: «Quando si dice vino si dice Sicilia: un trend che fa mercato. La promozione della cultura enologica porta alla valorizzazione del territorio e deve essere uno incentivo per la promozione degli Enti locali».



Due momenti del convegno

Attivata la convenzione con l'Ateneo palermitano

Due universitarie all'Ircac: «Ci aiuta a crescere professionalmente»

R. I.

Due ragazze giovanissime, studentesse universitarie, all'Ircac per fare "tirocinio" con l'obiettivo di accrescere le proprie competenze ed aumentare l'esperienza professionale. Si tratta di Diletta Scaglione, 23 anni, studente alla Facoltà di Economia dell'Università di Palermo, cor-

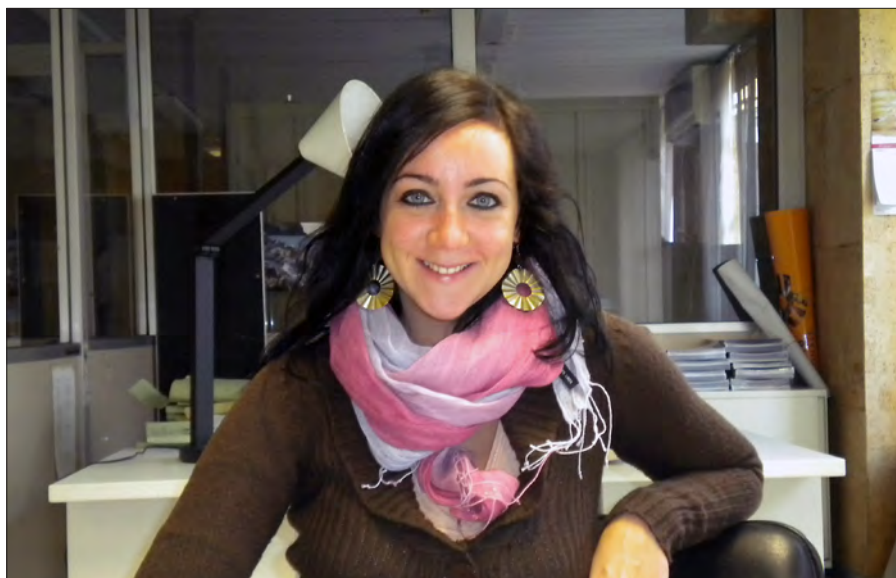
so di laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale e di Cristina Longo, 25 anni, studente della Facoltà di Economia - indirizzo Economia e Finanza. L'Ircac, infatti, è stato accreditato dall'Università degli Studi di Palermo, in virtù di una convenzione stipulata il 25 febbraio scorso, quale soggetto economi-

co presso il quale gli studenti universitari possono effettuare un periodo di tirocinio formativo, in grado di agevolare la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso e che consentirà di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro.

Diletta Scaglione da luglio scorso frequenta l'Ircac con grande entusiasmo, nella consapevolezza che per poter accedere al mondo del lavoro è importante conoscerlo e verificare non soltanto sui libri di testo le dinamiche aziendali ma anche attraverso la prassi. Cristina Longo, invece, è arrivata all'Ircac lo scorso mese di settembre per effettuare anche lei un periodo di tirocinio formativo e conseguire crediti formativi per la sua carriera universitaria. «Il mio sogno - afferma Cristina Longo - dopo aver conseguito la laurea è quello di poter fare la broker finanziaria e spero di raggiungerlo anche se mi rendo conto che oggi è ormai tramontato il mito del posto di lavoro fisso, il sogno di noi giovani non è più quello di essere burocrati, ma può essere quello di diventare imprenditori ed avviare una piccola impresa».

Impegno, passione e anche costanza effettiva sono il comune denominatore che accomunano le giovani tirocinanti, nella consapevolezza che per raggiungere i traguardi prefissati bisogna mettersi in gioco e lottare con determinazione.

«Questo periodo di tirocinio mi ha dato l'opportunità - afferma Diletta Scaglione - di poter "studiare" l'iter burocratico effettivo di come si arriva alla stipula di un atto di mutuo o ancora la possibilità di effettuare un monitoraggio sulle cooperative che hanno chiesto finanziamenti in base alla legge sull'occupazione giovanile, reperire dati attraverso l'utilizzo dell'anagrafe generale del sistema informatico dell'Ircac. Questo tirocinio formativo ci consentirà di conseguire una maggiore conoscenza del mondo della cooperazione, sia ai fini pratici che formativi, anche attraverso lo studio del nuovo Regolamento degli aiuti alle imprese cooperative per conoscere ancora più da vicino l'Istituto ed i diversi tipi di finanziamenti ai quali può accedere il mondo della cooperazione».



In alto, Diletta Scaglione. Qui sopra, Cristina Longo

La Finanziaria regionale 2011

Armao: «Occorre risanare i conti della Regione»

D. P.

«Una Finanziaria per il risanamento dei conti della Regione siciliana, che inverte una tendenza pluridecennale all'incremento delle spese e punta al riequilibrio, non più rinviabile, ed agli investimenti selettivi». Così l'ha definita l'assessore all'Economia, Gaetano Armao.

«Si introducono - ha aggiunto - importanti innovazioni organizzative e procedurali: soppressione ed accorpamento di enti, semplificazioni dell'attività amministrativa, introduzione diffusa del silenzio-assenso, meccanismi di attrazione degli investimenti, riduzione di apparati e strutture burocratiche e costi della politica. La manovra economica statale ed il federalismo fiscale incipiente impongono un deciso risanamento che consenta di guardare al futuro e, soprattutto, alle aspettative delle giovani generazioni. La Regione ha vissuto ben al di sopra delle proprie possibilità, non c'è più tempo da perdere per riacquistare solidità e credibilità finanziaria. In un momento di grave crisi economica continentale e nazionale occorre puntare agli investimenti e ciò potremo fare con i quasi 500 milioni previsti in finanziaria, oltre quelli che attendiamo ancora dallo Stato mediante i Fas. La Sicilia deve prepararsi al federalismo - che stiamo ottenendo più equo e solidale - ma potrà pretendere attenzione e rispetto solo se avrà le carte ed i conti in regola». Nella Finanziaria è prevista la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica regionale. Si prevede una riorganizzazione complessiva degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli assessori regionali. Sono mutate e quindi recepite nell'ordinamento regionale siciliano le norme introdotte dal D. L. n. 78/2010 ed in particolare le norme relative al contenimento della spesa del personale, le norme relative al blocco dei contratti per il pe-



L'assessore all'Economia Gaetano Armao

riodo 2010/2013, nonché la riduzione dei trattamenti economici superiori ad euro 110.000 ed il contenimento della dinamica legata alle risorse destinate al salario accessorio sia del comparto sia della dirigenza. Sono previste misure per il contenimento di spese per organi collegiali ed altri organismi. Tra le altre sono stabilite misure per la riduzione del 50% delle indennità corrisposte ai dipendenti per la partecipazione agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione, arbitrati, organi collegiali comunque denominati. È prevista la riduzione del 30% delle spese relative a studi ed incarichi di consulenza ed è stabilito per il triennio 2011/2013 un percorso di contenimento delle spese destinate al parco autoveicoli sia della Amministrazione regionale sia degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, aziende sanitarie provinciali, aziende ospedaliere e aziende ospedaliere uni-

versitarie. Si prevede la riforma degli attuali Consorzi ASI attraverso la costituzione di un unico "Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive" procedendo, in tal maniera, ad una razionalizzazione delle intere attività al fine di conseguire percorsi virtuosi e recuperi di efficacia-efficienza-economicità. È prevista inoltre la costituzione di un unico soggetto regionale al quale affidare la gestione dei fondi regionali, in atto amministrati dalla CRIAS e dall'IRCAC.

La Regione Siciliana prevede di approvare un piano dettagliato di riordino e dismissione degli enti ed organismi regionali a qualsiasi titolo denominati che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione. È prevista la costituzione di un fondo per investimenti pari a 150 milioni di euro, da destinare al rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nel territorio siciliano. Il fondo è alimentato dalle risorse discendenti dal processo di dismissione di quote di partecipazioni detenute dalla Regione in società ed Enti non strategici; vengono previste operazioni finanziarie con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per la raccolta di fondi da utilizzare per investimenti destinati a incentivare lo sviluppo dei settori ambientali, industriali, tecnologico, infrastrutturale, ricerca, energetici ed per altri settori strategici allo sviluppo economico della Sicilia; vengono dettate disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche: sono integrate le disposizioni della legge 10 del 1991 sulla trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche. Si tende ad introdurre nell'ordinamento finanziario e contabile della Regione Siciliana, in via sperimentale e per un triennio, la logica e le metodica propria del "BUDGET" attraverso la assegnazione a ciascun centro di responsabilità, di un ammontare complessivo di risorse concernenti spese per consumi intermedi e trasferimenti correnti. È previsto il riordino delle società partecipate dalla Regione. In particolare viene stabilito il divieto di costituire, assumere o mantenere partecipazioni in società non aventi finalità istituzionali. Vengono stabilite, altresì, le modalità per il riordino e dismissione delle partecipazioni. È disciplinato il riordino del personale delle società partecipate prevedendo il trasferimento del personale da una società all'altra e il divieto di procedere a nuove assunzioni.

COOPERAZIONE 2000
mensile dell'Ircac

Direttore
Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile
Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo
Telefono 091 209111
Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 26.10.2010

Realizzazione
Ser.Gio. soc. cooperativa
Tel. 091 581733
Fax 091 335835
Via Cavour, 70 - Palermo

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite
Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:
La fontana nella
piazza di Gangi (Pa)

Lettera aperta del Forum delle imprese

Appello al Papa Benedetto XVI: «Il Sud deve crescere»

D. P.

«Santo Padre, le affidiamo queste riflessioni insieme alla nostra speranza e al nostro comune impegno». Si chiude così la lettera aperta a Benedetto XVI, del Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica, nel mondo del lavoro. Il cartello composto da Cisl, Acli, Movimento Cristiano Lavoratori, Compagnia delle Opere, Confartigianato e Confcooperative, nel messaggio indirizzato al Pontefice in occasione della sua visita a Palermo, invoca il recupero di una dimensione etica della politica e chiede che si lavori su «poche, chiare priorità strategiche abbandonando una volta per tutte il sistema, abusato e rovinoso, delle erogazioni a pioggia, della spesa improduttiva, assistenziale e clientelare, frazionata in mille rivoli (utili solo ad alimentare clientele ai fini del consenso elettorale)». Al Papa, il Forum segnala il crescente divario tra regioni del sud e del nord e «una criminalità organizzata violenta, pervasiva e soffocante di una terra duramente colpita» dalla crisi sociale e dell'economia. La Sicilia, incalzano sindacati, imprese e associazioni cattoliche, ha bisogno di uno «sviluppo basato su produttività e solidarietà, che non lasci indietro i territori deboli e ristabilisca la coesione sociale che oggi manca». Da qui la lettera aperta a Sua Santità. E l'invocazione, si legge, della «filiale fiducia nella Sua presenza e nella Sua parola». «In Sicilia - si legge nella lettera al Santo Padre - la riflessione è resa ancora più urgente e drammatica dalla con-

sapevolezza che c'è pochissimo tempo ormai a disposizione, rispetto alla scadenza dei programmi comunitari, per rispondere ai problemi posti dalle altissime percentuali di povertà ed esclusione sociale, dalla disoccupazione, dalle migrazioni giovanili, dalle incalzanti crisi in tutti i set-

torie innanzitutto la rigorosa riaffermazione della legalità e il recupero di una dimensione etica della vita pubblica; di conseguenza una radicale inversione nella gestione delle risorse della comunità, attraverso la diffusione di pratiche di buon governo, mirate e concentrate all'obiettivo di promuovere la crescita e lo sviluppo economico, il lavoro e le tutele sociali». Cisl, Acli, CdO, Confcooperative, Confartigianato, Mcl, che insieme rappresentano una parte importante del mondo del lavoro e del mondo dell'impresa, hanno unito le loro forze su questi obiettivi.

«Nei prossimi anni - scrive ancora il Forum - si giocano i destini economici, politici e sociali della Sicilia. E la Sicilia, all'approssimarsi dell'esaurimento dei fondi comunitari e dei nuovi assetti che saranno determinati dalla completezza del federalismo fiscale, si presenta con grande ritar-



Papa Benedetto XVI a Palermo

tori produttivi e dalle difficoltà di un settore pubblico che ha impropriamente svolto un ruolo di ammortizzatore sociale, innescando meccanismi e comportamenti malsani nell'amministrazione della cosa pubblica. Tale condizione strutturale di crisi, pesantemente aggravata in Sicilia dall'immobilismo politico e dalla pesante ipoteca mafiosa, ha determinato una pericolosa situazione di emergenza sociale ed economica, che im-

do di consapevolezza, competenza, programmazione e capacità negoziale. La Sicilia ha energie, risorse e potenzialità inesprese alle quali vogliamo dare voce; non può più attendere la soluzione ai drammi sociali, ogni giorno più gravi e laceranti; chiede di riscattarsi e di liberarsi dalla violenza e dal ricatto mafioso, per non assistere più alla resa dei suoi giovani, costretti a lasciare la propria terra per costruirsi un futuro».

Il commissario dell'Ircac Carullo

«Un incoraggiamento la presenza del Papa in Sicilia»

«La presenza del Santo Padre in terra di Sicilia è un segnale di incoraggiamento ed un prezioso sostegno per quanti operano, nel privato come nelle pubbliche amministrazioni, per la crescita economica e sociale della nostra regione».

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ricorda che la cooperazione ha profonde radici nel pensiero sturziano e, da sempre, mette l'uomo al centro dello spirito d'impresa che anima il settore. «Lo spirito che anima la cooperazione, infatti - continua Carullo - affonda le sue radici nell'etica cristiana e sociale dell'economia e fa appello alla fratellanza umana ed alla collaborazione reciproca e, allo stesso tempo alla promozione e valorizzazione delle risorse umane che nel settore cooperativo sono elementi fondanti della promozione d'impresa. Questi valori, insieme a quelli della legalità e della solidarietà sono quelli che ci muovono e ci sostengono nel nostro impegno di amministratori pubblici».

Al Forum della Pesca a Mazara del Vallo

L'assessore D'Antrassi assicura un pieno e fattivo sostegno

D. P.

E stata l'occasione per la sua prima uscita pubblica, la partecipazione dell'assessore regionale alle risorse agricole Elio D'Antrassi al Forum della pesca del mediterraneo che si è svolto a Mazara del Vallo nei primi giorni di ottobre.

«Da parte mia - ha detto in quella occasione D'Antrassi - non mancherà certo il sostegno concreto al Distretto della Pesca di Mazara del Vallo per lo sviluppo organico della filiera ittica». Nel corso della riunione è stato illustrato lo stato attuativo di alcuni progetti avviati dal Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del

Vallo-Cosvap e dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, organo scientifico dello stesso Distretto di cui anche l'Ircac fa parte.

In particolare è stato illustrato il progetto "Nuove rotte verso la Blue Economy" che ha come obiettivo la sostenibilità ambientale della filiera ittica (Risparmio idrico, risparmio energetico, riduzione emissioni in atmosfera, riduzione produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo acque reflue e riduzione emissione CO₂) attraverso il coinvolgimento di 50 imprese aderenti al Piano di Sviluppo di Filiera e di diversi altri sog-

getti istituzionali.

In occasione della riunione, presieduta da Nadia Majoul (componente dell'Unione Tunisina dell'Industria, Commercio ed Artigianato), si è riunito anche l'"Osservatorio delle Donne del Mediterraneo" che ha come obiettivo l'emancipazione delle donne e loro partecipazione al processo economico di cooperazione del Mediterraneo. Nel corso della riunione, alla quale ha partecipato per l'Ircac Antonella catanese, una delle due componenti indicate dall'Istituto insieme a Donata Guaia, è stato deciso di creare una "Fondazione delle Donne del Mediterraneo".



Il governo regionale

Sul federalismo fiscale

«Il federalismo fiscale non deve incrementare le differenze che ci sono tra le Regioni, ma piuttosto evitare che alcune affondino mentre altre vanno ancora più veloci». Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, a margine della seduta straordinaria di ottobre della Conferenza delle Regioni sui decreti attuativi del federalismo fiscale. «Lazio, Sicilia, Calabria e Molise - ha continuato Lombardo - stanno esprimendo una posizione e se la Conferenza vuole pronunciarsi unitariamente per tutte le Regioni non può non tenerne conto. Stiamo cercando, quindi, di arrivare a una sintesi che tenga conto del documento che le Regioni che ho citato stanno ponendo all'attenzione di tutte le altre». Alla seduta ha partecipato anche l'assessore all'Economia della Regione Siciliana, Gaetano Armao, secondo cui «il decreto non solo comprime oltre misura le entrate delle Regioni del Mezzogiorno, ma non è in linea con la legge delega 42/2009 in materia di federalismo fiscale. Resta da capire se il testo del governo contenga errori materiali di natura tecnica o se ci sia una scelta deliberata di forzare i limiti della legge 42. Certamente, non consentiremo alcuna forzatura e non vediamo motivi per lasciare il solco tracciato dalla legge delega che, invece, contiene adeguate garanzie per le Regioni a statuto speciale così come, di recente, ribadito anche dalla Corte costituzionale».

Il Consiglio regionale di Confcooperative

Mancini: «Il governo della Regione sciogla i nodi e aiuti le imprese»

D. P.

«Guardiamo al nuovo governo regionale con l'auspicio che si affrontino i molti nodi del tessuto produttivo siciliano: questo è il momento di governare e di amministrare perché le imprese siciliane non possono aspettare oltre». Lo ha detto Gaetano Mancini, presidente di Confcooperative Sicilia, durante i lavori del Consiglio regionale dell'organizzazione che associa nell'isola 2mila cooperative con un fatturato annuo complessivo di 1.130 milioni di euro e circa 15mila addetto, fra soci e dipendenti. Mancini si è augurato l'avvio di «una stagione di stabilità in cui - ha detto - i vertici degli assessorati, assessore e direttore generale, coabitino più a lungo e non, come è avvenuto finora, per non più di quattro mesi impedendo, di fatto, ogni confronto efficace».



Gaetano Mancini

«Dobbiamo prendere atto - ha detto Mancini - del clima che c'è oggi nel Paese e che spesso identifica il Mezzogiorno come una pesante zavorra. Sentiamo ripetere che è inutile, o addirittura controproducente, destinare risorse finanziarie al Sud in quanto queste non vengono utilizzate in maniera adeguata o vengono sprecate, quando addirittura non servono ad ingrassare la mafia. Per opporsi concretamente a questo clima dobbiamo proporre una progettualità nuova e abbandonare per sempre il rivendicazionismo straccione che troppo spesso

ha contraddistinto il sud e la Sicilia».

Mancini ha anche sottolineato che è inaccettabile la tesi secondo cui «gli investimenti infrastrutturali nel Sud vanno guardati con diffidenza perché "c'è la mafia"». Le risorse servono ma vanno spese bene e indirizzate per superare le criticità che impediscono lo sviluppo. Ed è compito delle istituzioni deputate verificare che i flussi finanziari non finiscano nelle mani della malavita organizzata.

Le imprese meridionali - ha ricordato Mancini - si caricano sulle spalle un costo aggiuntivo di trasporto che secondo Unioncamere è pari al 12% rispetto alle imprese del nord Italia. Ce n'è abbastanza, io credo, per richiedere con forza interventi che servano a colmare il gap infrastrutturale, ancora pesantissimo».

Durante un recente incontro con l'assessore alle attività produttive Marco Venturi il presi-

dente di Confcooperative Sicilia ha avanzato precise e specifiche richieste: il pagamento alle centrali cooperative delle somme dovute per l'attività di revisione, un impegno per il definitivo avvio dei CAT (centri di assistenza tecnica alle cooperative), la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ircac e una norma per utilizzare efficacemente Cooperfidi nell'ambito del progetto nazionale Cooperfidi Italia. Cooperfidi Sicilia conta oggi su 83 soci, con una crescita del 73% nell'ultimo anno e mezzo, ha un patrimonio netto, al netto dei fondi rischi vincolati agli istituti di credito garantiti, di oltre 300mila euro mentre i finanziamenti complessivamente garantiti sono pari a circa 12 milioni di euro che potrebbero arrivare a quota 20 milioni entro la fine dell'anno, collocando Cooperfidi Sicilia al terzo o quarto posto fra i Consorzi fidi di rilevanza nazionale.

Interviene l'Agci

Sul tonno rosso limiti fissati

Il Gruppo di lavoro sul tonno rosso (di cui sono componenti Agci Agrital, Federcoopescas e Lega pesca), convocato dal RAC MED il 22 ottobre a Bruxelles, ha approvato a maggioranza una posizione in cui chiede alla CE di tenere in debita considerazione la riduzione dello sforzo di pesca già operato negli scorsi anni (dalle 32.000 tonnellate del 2007 alle 13.500 del 2010) ed i risultati del rapporto di valutazione dello stock effettuato dal Comitato scientifico dell'ICCAT, e di proporre una posizione favorevole al mantenimento della quota catturabile del 2010 (13.500 tonnellate) anche per il periodo 2011-2013.

Il Comitato scientifico dell'ICCAT, nel rapporto della sessione del 4-8 Ottobre tenuta a Madrid, descrive infatti dati di netta ripresa dello stock, non più a rischio collasso e con riduzione della mortalità da pesca, che mantenendo la quota al livello attuale raggiungerebbe la biomassa ottimale nel 2022, rispettando quindi l'obiettivo della CE. Il Gruppo di lavoro chiede inoltre di riconsiderare il periodo di pesca sul calendario e, in caso di condizioni meteomarine avverse, la possibilità di assicurare comunque alle imprese l'effettuazione del totale del numero massimo di giorni di pesca consentiti per volante e palangaro oltre i 24 m di lft.



Michele Cappadona

Concluso il progetto di Legacoop Pesca

Il pesce nelle scuole? Una vera scoperta

D. P.

Con la più viva soddisfazione di quanti vi hanno partecipato e di Pino Gullo, Presidente di Legacoop Pesca Sicilia, organizzatore dell'iniziativa "Alla scoperta del mondo della pesca e dei suoi prodotti" e finanziata dal Dipartimento Pesca della Regione Sicilia, si è concluso il 28 ottobre scorso, il mese di educazione alimentare del pescato locale nelle scuole.

«Il notevole consenso e il successo registrato fra i docenti - ha sottolineato Gullo - per l'innovativo metodo educati-

vo, la sentita e convinta partecipazione degli alunni, l'attenzione e la curiosità suscitata nel mondo scolastico e nei media regionali, ci appagano delle energie e del sforzo organizzativo profuso nella riuscita dell'iniziativa». Il bilancio conclusivo del progetto parla di cinque istituti scolastici coinvolti, 8 classi scolastiche, 250 alunni partecipanti, appartenenti alle classi del secondo ciclo della scuola primaria e di I media, degli istituti comprensivi Statale "Sferracavallo" di Palermo e "Francesco Petrarca" di Messina, dei Circoli Didattici "De Amicis" e "Sauro" di Catania e, ancora, dirigenti scolastici, docenti interni, operatori ittici e tre cooperative di pesca. Il progetto ha visto lo svolgimento di attività educative d'aula con l'utilizzazione di didattiche innovative fondate sull'elaborazione e composizione di gruppo; l'utilizzo di materiali e strumenti mediatici quali filmati e schede fotografiche; manipolazione e dimostrazioni con esemplari dal vivo delle specie ittiche, specie di quelle locali; escursioni didattiche con lezione in banchina ed al mercato del pesce, educazione alimentare attraverso attività didattico-ludiche per andare alla scoperta del mare e dei suoi prodotti. Alcune lezioni all'aperto, specie quelle svoltesi nel caratteristico mercato "La Pescheria" di Catania, seguite e registrate direttamente dalle telecamere della trasmissione Rai "Linea Blu - Vivere il Mare", si sono trasformate in una vera festa per alunni, docenti, cittadini, frequentatori del mercato ed operatori locali della "Pescheria". «Credo davve-



I ragazzi che hanno partecipato al progetto

ro - ha commentato e Pino Gullo - che attraverso quest'esperienza didattico-formativa, realizzata con

materiali (dispense), mezzi e strumenti didattici semplici e accessibili - come i mazzi di carte con riprodotta la catena alimentare del mare appositamente studiati ed elaborati ad hoc da esperti e appassionati aderenti al sistema Lega Pesca - abbiano contribuito a far crescere negli alunni, ma anche negli adulti, una coscienza alimentare più attenta alla ricca qualità varietale del nostro pescato, alla conservazione della biodiversità e alla sostenibilità del sistema della piccola pesca locale e artigianale. Il progetto - continua Gullo - ha consentito agli alun-

ni di comprendere che il pesce è frutto di un'attività e di un mestiere antico quanto la storia dell'uomo, attento alla natura, ricco di saperi e di valori culturali, ancora utili da tramandare nel futuro».

«Un'esperienza senz'altro da ripetere - aggiunge Ettore Ianì, Presidente nazionale di Lega Pesca - non solo in Sicilia, perché, oltre a dimostrare il proficuo dialogo fra mondo della scuola e mondo dell'impresa valorizza il contributo della pesca al rispetto del mare e della nostra salute ed il ruolo dei pescatori come portatori e diffusori di conoscenze della più vasta "cultura

del mare" (biologia, alimentazione, ma anche arte, letteratura, miti, etc.) e dei suoi prodotti».

Plauso dell'Unci/Coldiretti

«Bene le norme sulla tracciabilità»

«Il via libera della Camera dei deputati alle norme che prevedono l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti è un importante passo in avanti per impedire di "spacciare" come Made in Italy il prodotto proveniente dall'estero, a danno delle imprese cooperative e dei consumatori». È quanto ha affermato il presidente nazionale di Unci/Coldiretti Mauro Tonello in riferimento all'approvazione, avvenuta nei primi giorni di ottobre in maniera bipartisan, del ddl sulla competitività agroalimentare da parte dell'aula della Camera. «La vera cooperazione agroalimentare che valorizza il prodotto del territorio dei propri associati non può che accogliere con entusiasmo una norma che - sottolinea Tonello - mette fine alla concorrenza sleale di quanti hanno fatto fino ad ora affari vendendo come Made in Italy quello che non lo è. Dal concentrato di pomodoro cinese al succo di arancia brasiliano fino ai prosciutti ottenuti dai maiali olandesi o addirittura uruguayani, gli scaffali - ha concluso Tonello - sono pieni di marchi che sfruttano il valore aggiunto del Made in Italy ottenuto con il lavoro nei campi dai nostri agricoltori».

In Sicilia l'agroalimentare è una fetta importante del comparto cooperativistico regionale. Le cooperative agricole associate ad Unci/Coldiretti in Sicilia sono numerose ed operano in tutta la Sicilia. Presidente della federazione interprovinciale Caltanissetta-Enna di Unci-Coldiretti è, dal luglio scorso, Pasquale Amico che è anche presidente di Unci Sicilia: «Valorizzare i nostri prodotti e costruire filiere per dare certezza di reddito agli agricoltori è un progetto ambizioso - sottolinea Amico - ma è l'unica strada per risolvere l'agricoltura. D'altra parte i consumatori stessi, chiedono sicurezza alimentare e quindi tracciabilità del prodotto e certezza dell'origine».



Pasquale Amico

Il presidente di Legacoop Sicilia

Sanfilippo: «Si sbloccino le aree in tutti i comuni siciliani»

D. P.

«S e riuscissimo ad utilizzare le risorse economiche previste dalle due leggi che in Sicilia regolano l'edilizia sovvenzionata e convenzionata, e dunque anche quella in cooperativa, si potrebbero costruire nell'isola circa 50mila alloggi».

Il presidente di Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo richiama l'attenzione degli enti locali sulla gravissima situazione di stallo nel reperimento delle aree che ha di fatto bloccato, negli ultimi anni, l'erogazione dei finanziamenti regionali e statali alle cooperative di abitazione.

Esistono in Sicilia - sottolinea Sanfilippo - decine di cooperative che hanno già ottenuto la cosiddetta "promessa di finanziamento da parte della Regione ma che non sono in grado di aprire il cantiere perché i Comuni (soprattutto quelli medi e grandi) non mettono loro a disposizione le aree per costruire.

«In questo modo - rileva Sanfilippo - si vanifica l'effetto di due leggi, una nazionale la 457 del 77, il cosiddetto piano decennale per la casa (che veniva gestito in Sicilia dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici), ed una regionale, la 95/77 (gestita dall'assessorato alla cooperazione oggi Attività produttive attraverso l'Ircac) grazie alle quali in Sicilia nell'ultimo trentennio si sono costruiti migliaia di alloggi per famiglie a medio e basso reddito».

Il tempo rimasto a disposizione per attivare le risorse non è molto: scade infatti il 31 dicembre 2012 l'ulteriore proroga approvata dall'as-

semblea regionale siciliana con la legge Finanziaria 2010 per l'erogazione dei finanziamenti già decretati nei confronti delle cooperative.

«Ottenere questa norma - spiega Sanfilippo - non è stato semplice: c'è stata infatti una mobilitazione delle cooperative e delle centrali, che hanno dato vita ad una grande manifestazione regionale, e che è servita a sensibilizzare il governo regionale e l'Ars che hanno approvato la proroga. Ma il problema non è certo risolto: la palla, infatti, è passata di nuovo agli enti locali che sono fortemente inadempienti. Soprattutto nelle grandi città, Palermo, Catania e Messina, l'identificazione delle aree risulta pressoché impossibile». La legge di proroga, inoltre, indica come prioritaria e privilegiata l'identificazione nel centro storico di aree per la costruzione ex novo o per il recupero.



«Si tratterebbe di approvare appositi Piani costruttivi - dice Sanfilippo - ma come può avvenire questo in città come Messina, Catania e Palermo in cui la pianificazione urbanistica va al rilento e laddove ci sono i Piani regolatori generali o i peep mancano i riferimenti relativi ai fabbisogni abitativi, propedeutici appunto ai piani costruttivi?»

Eppure - conclude Sanfilippo - non possiamo lasciare perdere questa occasione e dobbiamo spingere perché le nostre cooperative ottengano le aree per costruire. Ci sono a disposizione diverse decine di milioni di euro e la costruzione di questi alloggi, destinati a persone che non potrebbero mai acquistare una casa rivolgendosi al mercato, potrebbe risolvere per la gran parte l'emergenza abitativa che affligge i grandi centri urbani dell'isola».

In alto, il presidente di Legacoop Sicilia Sanfilippo. Qui sopra, un edificio in cooperativa

Gli interventi dell'Ircac

Negli ultimi trent'anni finanziata la costruzione di seimila alloggi

D. P.

In un trentennio, dall'entrata in vigore della legge regionale n. 95 sono state 315 le cooperative finanziate dall'Ircac in tutta la Sicilia per un importo complessivo di oltre 258 milioni di euro e un totale di 7.128 alloggi costruiti. Dati che fanno ben comprendere l'importanza di una legge che, approvata dall'Assemblea regionale siciliana oltre trent'anni fa, ha consentito in questi anni di dare a più di settemila famiglie a basso reddito la possibilità di avere una casa di proprietà, cosa che sarebbe risultata impossibile rivolgendosi al libero mercato.

La legge 95 del 77 viene gestita dall'Ircac che è il braccio operativo della Regione Siciliana. Il programma viene predisposto infatti dall'attuale assessorato alle attività produttive (già assessorato alla cooperazione) che affida poi la concessione dei mutui all'Ircac.

Il maggior numero di alloggi è stato costruito a Palermo (1.573), seguita da Catania (1.370), Messina (937), Agrigento (684), Siracusa (670), Trapani (520), Caltanissetta (504), Enna (439), Ragusa (371).

La legge 95/77 nacque con l'obiettivo di consentire alle famiglie meno agiate di acquistare un appartamento. La norma prevede che il finanziamento copra fino al 60% del costo mentre il restante 40% è a carico del socio della cooperativa. Il tasso di interesse applicato dall'Ircac per il mutuo è, oggi, dell'1,60% circa, dunque estremamente vantaggioso.

Le caratteristiche costruttive previste dalla legge indicano alloggi della dimensione massima di 110 metri quadrati e di un finanziamento per ciascuna abitazione non superiore ai 100mila euro. La legge prevede che siano le cooperative ad avanzare richiesta di finanziamento dopo avere reperito l'area su cui costruire l'edificio.

A quel punto la Regione (che predispone i programmi, decide i finanziamenti e dà mandato all'Ircac di eseguirli) dispone il mutuo.

Sarà poi il socio titolare dell'abitazione, una volta definito il frazionamento ed ottenuto il titolo di proprietà, a farsi carico del pagamento delle rate di mutuo all'Ircac per un periodo di venticinque anni.

meno della morosità: il socio infatti non vuole rischiare di perdere la casa ed onora con regolarità le rate del mutuo.

«La legge 95/77 - sottolinea il commissario dell'Ircac Antonio Carullo - ha consentito in trent'anni a molti siciliani con reddito medio basso di potere acquistare una casa pagando al nostro Istituto interessi irrisori. Si tratta di una

normativa che ha anche forti riflessi sull'economia regionale: grazie a questi finanziamenti, infatti, anche il settore dell'edilizia in Sicilia ha ricevuto innegabili benefici».

Attualmente ci sono oltre 700 cooperative che attendono di potere costruire un totale di circa 14 mila alloggi ma per la gran parte di esse mancano le aree.



In trent'anni l'Ircac ha erogato oltre 258 milioni per la cooperazione edilizia

La coop "Cura et Natura" di Caltagirone (Ct)

Nel "Fondo Sturzo" per una nuova vita

D. P.

E una cooperativa l'anima operativa del Fondo Sturzo di Caltagirone e ad essa è affidato il futuro degli ex detenuti che fanno parte della compagine societaria. Si chiama Cura et Natura, è stata istituita nel 2007 e si occupa delle produzioni agricole e ceramiche realizzate nei terreni e nei laboratori di proprietà del Fondo. L'attività della cooperativa, presieduta da Anna Lucia Orlando, rientra nel quadro delle iniziative avviate dal movimento ecclesiale Movimento dello Spirito che ha avviato un progetto ambizioso realizzato grazie ad un Accordo di programma quadro con il Ministero della giustizia. Nel Fondo Sturzo, spiegano i responsabili, è previsto l'insediamento del "Polo d'eccellenza per la promozione umana e della solidarietà" che guarda "alle povertà del mondo carcerario e si propone di perseguire un processo di "liberazione integrale" che consenta il pieno recupero della dignità umana dei carcerati e delle loro famiglie, nonché un autentico reinserimento sociale dei soggetti che saranno accolti nel Fondo rurale storico esteso oltre 40 ettari. La cooperativa Cura et Natura, cuore pulsante del progetto, è costituita da quattro soci: insieme alla presidente c'è anche il vice presidente Gaetano Brigadeci, responsabile del laboratorio di ceramica e due ex detenuti che lavorano principalmente nei campi. Con la cooperativa collaborano anche alcuni detenuti, tre per la precisione, che insieme ai volontari rendono possibile il sogno di una impresa che costituisca lo strumento di riscatto sociale e di integrazione lavoratori per persone che abbiano già pagato, o lo stiano facendo, il proprio debito con la società. Per molti di loro, dopo il carcere, il fu-

turo è incerto. La cooperativa Cura et Natura intende offrire loro una occasione e, in un futuro che si va prefigurando sempre meno lontano e meno incerto, anche un luogo in cui vivere. Il progetto complessivo, infatti, prevede che dopo il recupero della ex residenza estiva della famiglia Sturzo, in cui ha trovato sede il Fondo Sturzo e nei locali c'è il laboratorio di ceramica della cooperativa, prevede che oltre alla produzioni agricole e ceramiche in quel territorio, ricco di 1100 piante di ulivo e 20 ettari di agrumeto, trovino spazio anche 22 casette per le famiglie degli ex detenuti che, via via che il progetto verrà ampliato, troveranno lavoro nella cooperativa o presso il Fondo. «La nostra attività - spiega la presidente Orlando - è rivolta alla produzione agricola, che comprende oltre olio ed agrumi anche mandorle, zafferano, noci e piante officinali, e alla produzione e commercializzazione dei prodotti ceramici. Grazie all'intervento di alcuni maestri cerami-

sti che stanno insegnando il mestiere, ma forse sarebbe meglio chiamarla arte, ai soci della cooperativa, la produzione è cresciuta in qualità e quantità tanto da potere essere presentata alla fiera dell'artigianato di Milano e proposta a molti eventi fieristici regionali, con ottimi risultati. Inoltre, i nostri prodotti vengono venduti in tutto il mondo online grazie al sito www.ceramicheartistichefondosturzo.it». Il laboratorio ceramico della coopeartiva è dotato di due forni, uno più grande l'altro più piccolo, mentre la produzione spazia dagli oggetti di piccole dimensioni come le bomboniere fino a vasi ed albarelli anche di grandi dimensioni. Tutta la produzione riprende la tradizione ceramica di Caltagirone considerata fra le più belle e pregiate del mondo.



In alto, l'edificio principale. In basso, la raccolta delle olive. Qui sopra, il laboratorio di ceramica

La coop "Pulcherrima res" di Palermo

Perché sia davvero il giorno più bello

R. I.

E nata a Palermo la "Pulcherrima res" per dare forma alla creatività e alla passione di quattro donne che, mettendo insieme percorsi, inclinazioni e interessi differenti, vogliono dar vita ad una realtà che valorizzando le diverse presenze di eccellenza già presenti nella città di Palermo sia in grado di organizzare eventi - dal congresso al matrimonio, dalla festa di compleanno all'evento culturale - sempre all'insegna della bellezza e dell'armonia.

«Il nostro punto di riferimento, il nostro sostegno morale - afferma Maria Carmela Ligotti, Presidente della cooperativa Pulcherrima Res - è stato sicuramente l'iniziativa e l'azione pastorale del nuovo parroco, Padre Giuseppe Bucaro della Parrocchia S. Mamiliano, che dal novembre 2009 ha promosso la valorizzazione culturale del territorio parrocchiale e del mandamento storico, mirando all'avvio di iniziative fondate su un'attenta analisi del contesto socio-cultu-

rale per dare una concreta risposta ed un orientamento alla promozione umana e sociale delle famiglie residenti, "un primo gesto concre-

to" a donne e giovani in cerca di occupazione. Il nome stesso scelto per la cooperativa, "Pulcherrima Res" e cioè la cosa più bella, è un



omaggio alla cultura del bello - continua Ligotti - e vuole esprimere la volontà propria dei soci fondatori di mettere in luce la bellezza del nostro territorio, valorizzandone la storia, le tradizioni e il patrimonio culturale in un processo di riattualizzazione e reinterpretazione nella cultura odierna, nella convinzione che solo in questo modo è possibile fornire oggi un servizio d'eccellenza».

La cura dei dettagli, la ricerca e la sperimentazione, la fantasia e la rivalorizzazione del patrimonio storico-culturale e tradizionale della nostra terra, la scelta esigente dei propri partners costituiscono i punti di forza di "Pulcherrima Res" e una sfida sempre aperta per mettere insieme, creare, dare forma a sogni, stili e nuove tendenze nel solco della tradizione. L'utilità dello strumento cooperativo si motiva con la necessità di poter offrire opportunità di lavoro ai giovani, in stato di bisogno, in particolare a quelli residenti nel territorio parrocchiale.

L'attività principale della cooperativa sta nell'organizzazione di eventi, matrimoni che per la maggior parte si svolgono nel comprensorio della parrocchia di San Mamiliano, che comprende bellissime chiese, veri e propri gioielli d'arte situati nel centro storico della città di Palermo tra la via Roma, piazza San Domenico e via Cavour, in un'area di elevato pregio storico-artistico e monumentale. L'Ircac ha recentemente concesso alla cooperativa un finanziamento di quindicimila euro che consentirà di coprire la spesa di gestione nella fase di start-up dell'impresa.



Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 19 ottobre 2010

Credito di esercizio

Autonoleggi La Spada di Milazzo (Me)	30.000,00	La Bottega del buongustaio di Barcellona P. di G. (Me)	30.000,00
Sicildata di Bagheria (Pa)	40.000,00	Liberambiente di Palermo	15.000,00
Esopo di Salemi (Tp)	15.000,00	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	250.000,00
Euroetna di Adrano (Ct)	15.000,00	Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
Avacam di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00
Santa Rita di Catania	15.000,00	Allba di Mineo (Ct)	20.000,00
La dolce serenità di Catania	15.000,00	Karol di Licata (Ag)	30.000,00
Casale Algerazzi di Acireale (Ct)	15.000,00	Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00
Pulcherrima di Palermo	15.000,00	Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
M.C. edile di Gangi (Pa)	30.000,00	Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Euroambiente di Catania	30.000,00	I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	30.000,00	C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Gruppo ormeggiatori e barcaioli dei porti di Trapani,		Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00
Marsala e Mazara del Vallo	30.000,00	New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00
Cammino di Vittoria (Rg)	20.000,00	Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00
Nemo di Palermo	20.000,00	A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00
Sole di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Etna Piante di Nicolosi (Ct)	30.000,00
La piramide di Alcamo (Tp)	30.000,00	Serenità di Ficcarazzi (Pa)	40.000,00
Euomedia International di Bagheria (Pa)	30.000,00	SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00
Kallimorpha di Catania	15.000,00	Edilab di Palermo	30.000,00
Obiettivo Impresa di Sciacca (Ag)	15.000,00	Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00
Oltre i luoghi comuni di Palermo	15.000,00	Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	200.000,00	Eldilgi di Palermo	30.000,00
Cinque Stelle di Catania	30.000,00	La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Ventimiglia Sud di ventimiglia di Sicilia (Pa)	20.000,00	Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00
Energ-etica sicilia di Palermo	15.000,00	Karol di Palermo	30.000,00
Energ- etica Catania di Palermo	15.000,00	Elastro di Palermo	30.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	40.000,00	Natura e servizi di Palermo	20.000,00
Telemaco di Cerda (Pa)	15.000,00	Tempo bambino di Catania	15.000,00
Il mondo incantato di Palermo	30.000,00	Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	40.000,00	Alkemica di Palermo	30.000,00
Vanity club di Bagheria (Pa)	40.000,00	Albatros di Catania	15.000,00
Mare Ibleo di Scoglitti (Rg)	30.000,00	Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00
Villaparco di Altofonte (Pa)	15.000,00	La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00
Itelcom di S. Filippo del Mela (Me)	30.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00
Nuova Visione di Palermo	30.000,00	Futura di Palermo	30.000,00
Madonie tour di Petralia Sottana (Pa)	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00
5 elementi di Palermo	20.000,00	Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00
Stella d'Europa di Lentini	15.000,00	Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00
L'elefante bianco di Palermo	40.000,00	Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00
Akati di Riposto (Ct)	30.000,00	Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00
Emerging di Palermo	24.000,00	CI.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00
Alteco impianti di Catania	15.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00
New light di Petralia Sottana (Pa)	15.000,00	MARAS di Palermo	40.000,00
Prima consult quality di Palermo	30.000,00	Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00
Europa di S. Angelo di Brolo (Me)	30.000,00	Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	30.000,00	Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00
L'elettricista di Spadafora (Me)	20.000,00	San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00
Ali nel silenzio di Valverde (Ct)	15.000,00	Rapida di Catania	20.000,00
Missione Speranza madre Teresa di Calcutta		Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00
di Mezzojuso (Pa)	10.000,00	Horizon 2000 di Gela (CI)	15.000,00
La daradji Senegal di Catania	15.000,00	Le Aquile di Caltagirone	15.000,00
Casa della serenità di Catania	15.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Bioturismo di Siracusa	15.000,00	Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00
COSVIS di Catania	20.000,00	La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00
ARCA di Termini Imerese (Pa)	30.000,00	Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00
Forges di Palermo	30.000,00	L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00
Jus vitae di Palermo	15.000,00	San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Etna topurism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Agriscilia di Mussomeli (CI)	30.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00
La Roccia di Acireale (Ct)	40.000,00	Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00
Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp)	30.000,00	La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00
CURS di Palermo	30.000,00	Alcantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00
		Paradiso del benessere di Catania	30.000,00
		I vespri di Catania	100.000,00

Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
QSB di Messina	30.000,00	Velox di Olivetti (Me)	20.000,00
Format di Palermo	30.000,00	Emerging di Palermo	30.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00
Trinacria service di Catania	20.000,00	Anita di Lipari (Me)	10.000,00
Ias di Catania	20.000,00	Domus di Aragona (Ag)	10.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Mosaico di Catania	10.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Smart di pedara (Ct)	10.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Team di Catania	30.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Piatto In di Palermo	30.000,00
I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00	Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00	Crimisos di Palermo	40.000,00
La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00	Elios Nuova di Palermo	40.000,00
I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00	IL Siciliano di Palermo	30.000,00
Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00	La senegalese di Catania	20.000,00
Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00	Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00
M.G.Trasporti di Catania	30.000,00	Lores di Agrigento	50.000,00
Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Navacar di Lipari (Me)	15.000,00
Casale di Marsala (Tp)	250.000,00	Sanlorè di Agrigento	30.000,00
Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00	Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00
Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Axiss di Catania	30.000,00
GSI di Marsala (Tp)	40.000,00	Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00
Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00	Avia di Palermo	30.000,00
Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Kronos di Licata (Ag)	250.000,00	Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00
Alfa car rental di Palermo	30.000,00	Eos di Messina	15.000,00
Tecnoedil di Palermo	30.000,00	Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00	M.T.S. di Messina	500.000,00
CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00	Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00
B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00
Entel di Acireale (Ct)	30.000,00	CORF di Salemi (Tp)	30.000,00
Biosicilyexport di Palermo	15.000,00	Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00
La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00	Rosa dei venti di Messina	15.000,00
Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Blumarina di Palermo	150.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00	Alba di Alcamo	30.000,00
Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00	GBC Sistemi di Palermo	70.000,00
Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00	Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00	Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00
Meeting e creative di Palermo	40.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00
La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00	Global service optimal di Agrigento	30.000,00
Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00	Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00
Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00	Arcobaleno di Siracusa	30.000,00
Dapachen di Marsala	30.000,00	Fenice di Catania	40.000,00
SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00	Delfino di Catania	40.000,00
Sea time di Catania	20.000,00	Gea di Palermo	30.000,00
Globalmarket di Catania	30.000,00	La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00
Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00	Costruzioni generali di Catania	30.000,00
Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00	C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00
Evoluzione di Catania	40.000,00	Arteninsieme3 di Catania	30.000,00
Partenrsud di Catania	20.000,00	Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00
La Chioccia di Palermo	20.000,00	Consulta di Catania	40.000,00
Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Dorcas di Palermo	30.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Alkemica di Palermo	20.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Esdra di Palermo	40.000,00
Il birichino di Palermo	20.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00
Ecoscuola di Palermo	40.000,00	Socio sanitaria 2C di Canicatti (Ag)	30.000,00
Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00	Bios di Catania	15.000,00
Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00
L'araba fenice di Catania	20.000,00	La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00
Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00	Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00
Prometea di Catania	10.000,00	Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00
Schizzi sonori di Catania	15.000,00	Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00
Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00	Il girasole di Catania	20.000,00

Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00	C.C.G. di Palermo	20.000,00
Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00	Spazio bambini di Catania	250.000,00
Entel di Mineo (Ct)	20.000,00	Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00	Antheo di Palermo	35.000,00
La famiglia solidale di Palermo	40.000,00	Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00	Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Alba di Mineo (Ct)	20.000,00	Il Girasole di Catania	15.000,00
Impegno di Palermo	20.000,00	Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Maraplast di Palermo	20.558,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
Keope Ingegneria		L'Airone di Palermo	20.650,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00	Sciaccia di Marsala (Tp)	75.000,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00	Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
I Vespri (Ct)	70.000,00	Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00	Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Zuccheri e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00	Akkademia di Palermo	20.658,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00	Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
Delta centro elaborazione dati		Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00	Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00	Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00	Il Foglio di Palermo	5.000,00
Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00	Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00	Bios di Catania	15.000,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00	Infor.House di Palermo	40.000,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00	Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00	Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	A Giarra di Palermo	15.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	AIS di Palermo	15.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Massimo Giumento Services and school of enterprise	
Rossocotto di Palermo	15.000,00	di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00
El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Gioia di Barrafranca (CI)	10.000,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00	La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Ediweb di Palermo	10.000,00
Riba di Messina	50.000,00	Eko Music di Siracusa	15.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00	Etabeta di Palermo	100.000,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00	Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00	Il Garraffo di Palermo	75.000,00
S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00	La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
Il nodo di Catania	20.658,00	La provvidenza di Palermo	10.000,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00	MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00	Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Pagilo agency travel	20.000,00	Sittec di Palermo	15.000,00
Genesis di Palermo	15.000,00		
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00	Totale	17.699.228,00

Fondo Perduto

CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
L'Emiro di Palermo	455.579,61

Medio termine**L.r. 12/63**

Ecoenergy di Cianciana (Ag)	231.201,60
Progest di Balestrate (Pa)	146.903,14
L'isola di Palermo	314.957,07
Abiomed di Ragusa	1.100.000,00
L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25
Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Kimon di Messina	895.000,00
Solaria di Palermo	880.000,00
Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Elios Etneo di Catania	28.505,12
Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Cipae di Enna	616.660,00
Sec Italia di Montedoro (Cl)	1.015.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
General costruzioni di Trapani	106.383,61
Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Totale	15.492.203,73

L.r. 36/91

Stella del mare di Palermo	20.000,00
La Tramonatan di Trapani	40.000,00
Coop. Se Tours. Di Siracusa	1.000.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	199.000,00
EDP di Catania	40.000,00
International water di Palermo	40.000,00
CTA 104 di Catania	40.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	10.000,00
Crimisos di Palermo	120.000,00
Il birichino di Palermo	30.000,00
Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	200.000,00
Matilde di Casteltermeni (Ag)	40.000,00
Bona valetudo di Favara (Ag)	40.000,00
Informatica center service di Scordia (Ct)	30.000,00
La Quercia grande di S. Stefano Quisquina (Ag)	20.000,00
Multiservice 90 di Catania	200.000,00
IMITEC di Palermo	150.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	144.028,00
Dolce serenità di Aci castello (Ct)	24.000,00
Unione e commistione di Agrigento	30.000,00
Solaria di Siracusa	700.000,00
Ortoqualità di Vittoria (Rg)	300.000,00
Si GA. Forni di Caltagirone (ct)	20.000,00
Primula di Raffadali (Ag)	80.000,00

Casa Amica di Agrigento	30.000,00
Famiglia di Aragona (Ag)	40.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00
Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
Studio commerciale di Palermo	20.000,00
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00
Castello di Casteltermeni (Ag)	72.000,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
S.Margherita di Messina	100.000,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
CEA di Catania	400.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Totale	11.329.351,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
L'Emiro di Palermo	690.272,13
Marsalittica	1.522.776,22
Marsalittica	1.015.184,15

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Totale	28.882.280,44

Leasing agevolato

COT di Palermo	213.571,42
COT di Palermo	63.583,02
25 Aprile di Carini (Pa)	146.710,37
C.L.P.G. G. Tutrone di Palermo	70.200,00

Imitec di Palermo	13.604,40	La città del sole di Catania	17.111,35
Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	350.200,00	S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Cantine Ernes di Santa Ninfa (Tp)	155.805,00	Turisport 55 di Palermo	24.090,36
Fogliaverde di Giarre (Ct)	40.842,50	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35
SCITEM di S. Cataldo	57.600,00	Ri.Ba. di Messina	63.999,20
Cantine Ernes di S.Ninfa (Tp)	180.560,00	Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
San Cristoforo di Scicli (Rg)	86.850,00	A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
San cristoforo di Scicli (Rg)	62.100,00	Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
Progetto natura di Ragusa	80.750,00	El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00
Progetto natura di Ragusa	74.069,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
COT di Palermo	49.760,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
Imitec di Palermo	37.485,00	A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
Paricold service di Palermo	15.174,99	S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88	Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	6.918,28	Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00
Connecting people di Trapani	46.297,12	Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00
Saim di Gela (Cl)	44.921,25	Comunità e servizi di Messina	71.439,38
AVL di Villabate (Pa)	72.662,00	Innovazione e servizi di Catania	400.032,00
CELI di Santa Ninfa (Tp)	16.875,00	F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00
Latterie riunite di Ragusa	72.000,00	Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00
Latterie riunite di Ragusa	71.000,00	C.F.I. di Palermo	129.168,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	24.452,00	Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	169.066,02	Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	139.120,96	Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88	Bluecoop di Agrigento	75.465,52
Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00
Esdra di Palermo	17.473,42	Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34	Item di Augusta (Sr)	22.270,00
Kronos di Licata (Ag)	315.028,00	Sisifo di Palermo	60.398,00
Alfa car rental di Palermo	25.601,18	COT di Palermo	303.336,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
Bluecoop di Agrigento	495.828,00	Novacoop di Catania	43.350,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00	Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Sprint di Palermo	31.634,26	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Azione sociale di Messina	74.250,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
SOL.E. di Messina	67.086,00	Capp di Patti (Me)	70.383,00
COT di Palermo	60.980,00	C.O.T. di Palermo	31.573,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00	Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11	Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00	El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Tecnoedil di Palermo	50.920,00	Levantino Service di Palermo	258.400,00
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16	Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29	Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00	Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20
Sprint di Palermo	19.359,00	C.O.T. di Palermo	178.960,32
Futura di Messina	133.444,50	Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Saim di Gela (Cl)	40.000,00	Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89
Saim di Gela (Cl)	95.079,42	Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00	Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20	Sprint di Palermo	37.773,45
Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00	Coral di Carini (Pa)	17.378,01
Solco Catania di Catania	23.930,00	Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29
COT di Palermo	213.973,80	Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50
Eubios di Siracusa	40.745,39	Azione Sociale di Messina	89.530,79
Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00
Prometeo di Siracusa	22.325,00	Blumarina di Palermo	25.573,70
Saim di Gela (Cl)	109.517,48	Agriturist Club di Sciarra (Pa)	25.913,48
CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00	Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79
Futura di Messina	221.133,93	Prometeo di Siracusa	46.439,69
Millennium di Palermo	256.734,85	Levantino service di Palermo	44.200,00
Servizitalia di Palermo	64.247,15	CCG di Palermo	32.708,00
C.D.B. di Ragusa	85.079,20	Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14
Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00	CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00
Rosa dei Venti di Messina	116.000,00	Gruppo Acca di Palermo	108.734,42
Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00	Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
C.O.T. di Palermo	71.509,95	Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
TE.SE.OS. di Messina	670.000,00	CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00	Itaca di Siracusa	45.159,60
S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00	Sprint di Palermo	16.856,87

Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35	La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00
C.C.G. di Palermo	26.294,58	Esrra di Palermo	82.000,00
C.C.G. di Palermo	17.595,00	Koinos di Palermo	50.000,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00	Il lavoro solidale di Catania	45.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00	A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00	Genesi di Messina	500.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26	Ecos-Med di Messina	140.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00	Sefora di Palermo	116.000,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00	San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	L'Airone di Palermo	75.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Totale	17.762.626,62	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Contributo interessi		Koinè di Palermo	110.000,00
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	112.000,00	Koinè di Palermo	43.000,00
C.D.B. di Ragusa	70.000,00	Farmaceutica Trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	300.000,00	L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00
C.A.P.P. di Palermo	150.000,00	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
Progetto Natura di Ragusa	500.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
Factotum di Palermo	17.500,00	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Onitros di Sortino (Sr)	146.198,35	L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00
Onitros di Sortino (Sr)	16.294,40	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
CONAS di Caltanissetta	26.800,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
CONAS di Caltanissetta	36.000,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00
New Coop di Palermo	68.130,00	C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00
Sicialiambiente di Palermo	225.000,00	La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00
La città del Sole di Catania	150.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00
Sol calatino di Caltagirone (Ct)	106.800,00	Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00
I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00	Elios nuova di Palermo	60.000,00
I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00	A.L.I. di Palermo	25.000,00
Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa)	60.000,00	Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00	Ulisse	100.000,00
Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00	Abiomed di Ragusa	90.000,00
Cinque stelle di Catania	420.000,00	Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00
Prospettiva di Catania	300.000,00	Azione Sociale di Messina	1.000.000,00
Prospettiva di Catania	100.000,00	G.Tutrone di Palermo	200.000,00
Sefora di Palermo	100.000,00	Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Alcantara di Giarre (Ct)	30.000,00	Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00
Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00	Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00
IMITEC di Palermo	80.000,00	Blumarina di Palermo	500.000,00
Daite di Acireale (Ct)	30.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
CO.P.A.S. di Siracusa	63.838,98	Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00
Happy babies college di Palermo	20.000,00	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
Arenario di Siracusa	30.000,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
Koinos di Palermo	10.000,00	San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00
Kronos di Licata (Ag)	100.000,00	La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00
Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00	CTA 104 di Catania	15.000,00
Eubios di Siracusa	500.000,00	Idea turismo di Catania	10.000,00
Solidar-mente di Bagheria	40.000,00	CELLI di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00
Koinos di Palermo	30.000,00	Medi-Care di Ragusa	500.000,00
Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00	La Città del Sole di Catania	400.000,00
Glicine di Palermo	25.000,00	Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00
Opac di Siracusa	300.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00
Medi Care di Ragusa	250.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00
Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00	Luigi Sturzo di Catania	200.000,00
		Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00

Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Idea di Palermo	601.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Sisifo di Palermo	1.200.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Europa costruzioni	1.100.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
CAEC di Comiso (Rg)	380.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Sisifo di Catania	1.530.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00		
UMR di Catania	700.000,00	Totale	47.935.768,27

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 47 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223